

DISSERTATIO

SERIES MEDIOLANENSIS - 18

---

Ebe Faini Gatteschi

***SOGGETTO E AZIONE.  
UNICITÀ E ESSERE  
IN COMUNE  
NEL PENSIERO  
DI HANNAH ARENDT***

Prefazione

**Angelo BERTULETTI**

## INDICE

PREFAZIONE ( <i>Angelo Bertuletti</i> ) .....	IX
INTRODUZIONE E FINALITÀ DELLA RICERCA .....	3
1. Ritratto di una grande pensatrice del Novecento ..	3
2. Finalità e piano della ricerca .....	6
Capitolo I: CIRCOLARITÀ FRA SINGOLARITÀ E ES- SERE IN COMUNE DELL'ESISTENTE .....	8
Approfondimento dell'opera <i>Il concetto di amore in</i> <i>Agostino</i> .....	8
1. Il contesto storico e filosofico della tesi di dottorato di Hannah Arendt .....	8
1.1. L'interpretazione heideggeriana del cristiane- simo .....	8
1.2. La critica heideggeriana di Agostino. ....	11
1.3. La critica arendtiana al concetto di amore in Agostino .....	14
1.4. Martin Heidegger e Hannah Arendt di fronte a Cartesio .....	17
1.5. Il concetto di "mondo" divide la Arendt dal suo maestro .....	19
1.6. Critica arendtiana alla concezione agostiniana della vita .....	21
1.7. L'importanza della dimensione interpersonale dell'esistente .....	23
2. Temi fondamentali contenuti nell'opera <i>Der Liebes-</i> <i>begriff bei Augustin</i> .....	26
2.1. Attraversando l'opera .....	26
2.2. Originalità e autonomia del pensiero arend- tiano. ....	29
Capitolo II: L'AZIONE È MEDIO DELL'AUTOCOM- PRENSIONE DEL SOGGETTO .....	34
Approfondimento dei temi contenuti nell'opera <i>Vita ac-</i> <i>tiva</i> . ....	34
1. <i>Vita activa</i> nel quadro dell'esperienza storica dell'au- trice .....	34

1.1. Dall'analisi dei totalitarismi europei alle opere teoretiche. . . . .	34
1.2. Lo "spazio pubblico" come ambito proprio dell'"essere-in-comune". . . . .	37
1.3. Vita politica ovvero "vita activa". . . . .	40
1.4. Paul Ricoeur legge <i>Vita activa</i> . . . . .	43
2. Il lavoro "svela" la singolarità dell'esistente? . . . . .	46
2.1. Il concetto di "vita activa" dall'antichità alla modernità. . . . .	46
2.2. Il concetto di lavoro nella storia. . . . .	49
2.3. Contraddizioni insite nel pensiero moderno sul lavoro. . . . .	52
2.4. La realtà della vita e la realtà del mondo . . . . .	56
2.5. Dalla necessità del lavoro alla "necessità" del consumo. . . . .	58
2.6. Il grado di "mondanità" del lavoro. . . . .	61
3. L'"opera" come forma dell'apparire dell' <i>homo faber</i> . . . . .	64
3.1. Il mondo è la " <i>fabrica dell'homo faber</i> " . . . . .	64
3.2. La reificazione rivela i giudizi sul reale del costruttore . . . . .	65
3.3. Il giudizio di utilizzabilità manifesta una volontà di dominio . . . . .	68
3.4. Il mercato è l'uscita dall'isolamento dell' <i>homo faber</i> . . . . .	71
3.5. Il caso particolare dell'opera d'arte. . . . .	73
3.6. L'opera e il mondo: per una fenomenologia dell'arte. . . . .	76
3.7. Il gusto e il mondo della cultura . . . . .	79
4. L'azione è la forma del disvelamento dell'esistente . . . . .	82
4.1. L'agente si rivela nell'azione e nel discorso . . . . .	82
4.2. La narrazione delle relazioni umane e delle loro fragilità . . . . .	84
4.3. La "polis": la soluzione dei greci . . . . .	89
4.4. Il concetto di "potere" . . . . .	91
4.5. L' <i>homo faber</i> nel suo rapporto con lo spazio pubblico . . . . .	95
4.6. L' <i>animal laborans</i> nel suo rapporto con lo spazio pubblico . . . . .	97
4.7. È Platone responsabile della sostituzione del fare all'agire? . . . . .	99
4.8. Irreversibilità e imprevedibilità dell'azione . . . . .	103
4.9. Perdono e promessa: potenzialità dell'azione . . . . .	106
4.10. Il cominciamento. " <i>Initium ut esset creatus est homo</i> " . . . . .	110
4.11. Il paradigma critico del cominciamento . . . . .	112

Capitolo III: NODI TEORICI FONDAMENTALI DELLA RIFLESSIONE ARENDTIANA .....	115
A) Approfondimento della “volontà” ne <i>La Vita della     mente</i> .....	115
1. Analisi dell’opera nel contesto del pensiero arend- tiano .....	115
1.1. Un’opera incompiuta .....	115
1.2. La temporalità come orizzonte dell’analisi arendtiana. ....	116
1.3. Natalità e ricerca del fondamento. ....	119
1.4. Lo spazio politico e il problema dell’apparenza	121
1.5. La critica della volontà .....	124
2. La volontà di fronte alla filosofia: un testo difficol- toso .....	126
2.1. Le prime difficoltà si incontrano nel titolo del volume. ....	126
2.2. Problemi risalenti alla tematizzazione della vo- lontà .....	129
2.3. La volontà e la concezione del tempo presso gli antichi. ....	131
2.4. La volontà nella filosofia moderna. ....	135
2.5. Le difficili questioni suscitate dalla volontà li- bera. ....	137
2.6. Le attività del pensiero e della volontà possono coesistere? .....	140
2.7. L’Io che vuole in rapporto al tempo in Hegel. .	142
3. La volontà entro la dimensione dell’interiorità . . . .	145
3.1. Aristotele di fronte alla volizione: la “ <i>proaire-</i> <i>sis</i> ” .....	145
3.2. Paolo esplora le spaccature della volontà nel- l’uomo. ....	148
3.3. Agostino e il concetto di “ <i>liberum arbitrium vo-</i> <i>luntatis</i> ” .....	150
3.4. Il “problema” della volontà nelle <i>Confessioni</i> di Agostino .....	152
3.5. La “risoluzione” della volontà nell’amore in Agostino .....	154
4. La facoltà della volontà e la facoltà dell’intelletto .	157
4.1. In Tommaso la volontà non rappresenta il fu- turo. ....	157
4.2. La gerarchia di volontà e intelletto in Tommaso	159
4.3. L’inversione fra volontà e intelletto in Duns Scoto .....	161
4.4. L’originalità del pensiero e del metodo di Duns Scoto .....	164

5. Conclusione dell'itinerario arendtiano attraverso la volontà .....	168
5.1. Il concetto di "progresso" .....	168
5.2. Il ripudio della volontà in Nietzsche .....	172
5.3. Il "volere di non volere" in Heidegger .....	176
5.4. Pensare, agire e ringraziare nell'opera heideggeriana .....	179
5.5. Dal concetto di libertà filosofica a quello di libertà politica .....	181
B) Approfondimento del "giudizio" ne <i>La vita della mente</i> .....	185
1. Le lezioni sulla filosofia politica di Kant .....	185
1.1. Importanza delle "Opere Critiche" di Kant ...	185
1.2. La libertà politica e la comunicabilità universale in Kant .....	188
1.3. Principi secondo cui l'attore agisce e l'osservatore giudica .....	189
1.4. Il gusto nell'analisi del giudizio estetico .....	191
1.5. Il " <i>sensus communis</i> " a fondamento della pubblicità .....	194
1.6. La validità esemplare nella teoria arendtiana del giudizio .....	195
SINTESI FINALE .....	198
CONCLUSIONE .....	210
BIBLIOGRAFIA .....	219